

Problematiche contabili controverse nel contenzioso bancario: i tecnici a confronto con i giudici

ODCEC DI TORINO
GRUPPO DI LAVORO
CONTENZIOSO BANCARIO



Giovedì 7 novembre 2019 - ore 9,00-13,00 e 14,00-18,00
Tribunale di Torino – Maxi Aula 1

QUESITI

- Quali sono i presupposti per poter attestare la **continuità o meno tra due rapporti di conto corrente**, ossia quale operazione contabile configura la continuità e quale invece determina la chiusura di un rapporto e l'inizio di un nuovo rapporto autonomo e indipendente dal primo?
- La gestione dei “buchi”: quali sono le corrette modalità di **ricostruzione dei saldi** nel caso in cui gli **estratti conto** depositati **non siano consecutivi** (interpolazione, saldo di raccordo o salto all'inizio della continuità)?

PRIMO QUESITO

Quali sono i presupposti per poter attestare la **continuità o meno tra due rapporti di conto corrente**, ossia quale operazione contabile configura la continuità e quale invece determina la chiusura di un rapporto e l'inizio di un nuovo rapporto autonomo e indipendente dal primo?

Continuità

- Il giroconto del saldo finale su un rapporto con nuova numerazione, con mantenimento delle linee di credito in essere, non configura estinzione del primo rapporto
- Il rapporto di base originario per due c/c è unitario, perché non solo esiste un'unica apertura di credito utilizzata su entrambi i conti, ma anche e soprattutto per il legame funzionale esistente tra gli stessi (giroconto da un conto all'altro prima della chiusura di uno dei due)
- L'anticipazione regolata con movimenti su due o più c/c costituisce nella sostanza un unico rapporto senza soluzione di continuità
- Il rapporto di c/c bancario che transiti su diversi conti a seguito di operazioni di giroconto deve considerarsi come rapporto contrattuale unitario

Discontinuità

- L'allegazione della continuità temporale e della sostanziale unicità tra il rapporto contrattuale esaurito e quello esclusivamente dedotto nell'atto introduttivo non elimina la diversità dei due contratti (Cass. Civ. 27/05/2016, n. 11029)
- Richiesta da parte della banca di rigetto dell'opposizione a decreto ingiuntivo, in ragione dell'avvenuta cessione dei rapporti giuridici ex art 58 TUB

Continuità vs. Discontinuità: casi pratici

- Apertura nuovo c/c presso stessa banca e giroconto da c/ precedente
- Giroconto su altro conto preesistente, mantenendo le linee di credito in essere, e successiva chiusura del conto originario con sovrapposizione temporale dei due conti per un periodo limitato
- Giroconto parziale o suddiviso in più versamenti successivi
- Variazione delle condizioni delle linee di credito contestualmente al giroconto
- Cessione del rapporto ad altra banca per cessione pacchetto clienti, o per fusioni, scorpori, acquisizioni, con mantenimento dello stesso contratto o con chiusura e riapertura nuovo conto
- Trasferimento del conto in altra filiale

SECONDO QUESITO

La gestione dei “buchi”: quali sono le corrette modalità di **ricostruzione dei saldi** nel caso in cui gli **estratti conto** depositati **non siano consecutivi** (interpolazione, saldo di raccordo o salto all’inizio della continuità)?

Quesito Tribunale di Torino

- Se la banca agisce o propone riconvenzionale per la condanna:
... se manca un e/c intermedio, rettifichi il saldo iniziale dell'e/c successivo al "buco" assumendolo pari al saldo finale dell'e/c precedente, se quest'ultimo è più favorevole al cliente
- Se il solo cliente agisce, per ripetizione di indebito o ricalcolo del saldo:
... se manca un e/c intermedio, mantenga il saldo iniziale del primo e/c successivo al "buco", senza procedere a rettifiche.

Schema riepilogativo quesito

ATTORE	SALDO ANTE > SALDO POST	SALDO ANTE < SALDO POST
BANCA	SALDO ANTE	SALDO POST
CLIENTE	SALDO POST	SALDO POST

Quesito Corte d'Appello Torino

Salto all'inizio della continuità:

«Quanto al *dies a quo* del computo, come si è visto non è stata validamente proposta eccezione di prescrizione, ma relativamente al periodo anteriore all'1 gennaio 1992 vi sono ampie carenze documentali sin d'ora rilevabili: **la ricostruzione dovrà quindi partire dal momento in cui la completezza e continuità della documentazione, in particolare degli e\c, consentirà di renderla attendibile** ed il CTU dovrà valutare anche tale profilo»

Differenti interpretazioni

- Si ritiene corretto il calcolo che ha considerato completamente autonomi i vari periodi, senza alcuna rettifica dei saldi successivi al "buco" (Trib. Mantova, 2/2/09)
- In caso di mancata produzione di e/c intermedi, se agisce la banca si parte da saldo zero o da e/c più risalente, se cliente attore sostanziale si parte dal saldo più recente (Trib. Foggia 17/2/16)
- Se ad agire è il correntista ... se la documentazione è incompleta, con buchi negli estratti conto, si riporta il saldo del periodo precedente il buco. Se ad agire è la banca ed il saldo dopo il buco è negativo, questo si azzera (Quesito Trib. Roma)

Possibili ricostruzioni dei periodi intermedi

- Saldo di raccordo
- Interpolazione
- Salto all'inizio della continuità
- Chiusura conteggi del periodo anteriore al «buco» e ripresa dei conteggi ex novo nel periodo successivo

Esempio numerico

SALDO POSTERIORE ALLA DISCONTINUITÀ

	movimenti	saldo originario e/c	rettifiche	saldo rettificato
29/09/10		-57.000		-18.000
30/09/10	-2.000	-59.000	1.000	-19.000
IV TRIM 2010	-----	-----	-----	-----
31/12/10	-6.000	-65.000		-25.000
...				
31/03/11	-15.000	-80.000	2.000	-38.000

Esempio numerico

SALDO ANTERIORE ALLA DISCONTINUITÀ

	movimenti	saldo originario e/c	rettifiche	saldo rettificato
29/09/10		-57.000		-18.000
30/09/10	-2.000	-59.000	1.000	-19.000
IV TRIM 2010	-----	-----	-----	-----
31/12/10	0	-65.000		-19.000
...				
31/03/11	-15.000	-80.000	2.000	-32.000

Esempio numerico

CHIUSURA CONTEGGI ANTE E RIPRESA DA CAPO POST

	movimenti	saldo originario e/c	rettifiche	saldo rettificato
29/09/10		-57.000		-18.000
30/09/10	-2.000	-59.000	1.000	-19.000
IV TRIM 2010	-----	-----	-----	-----
31/12/10	-6.000	-65.000		-65.000
...				
31/03/11	-15.000	-80.000	2.000	-78.000

Esempio numerico

SALTO A INIZIO CONTINUITÀ

	movimenti	saldo originario e/c	rettifiche	saldo rettificato
29/09/10		-57.000		
30/09/10	-2.000	-59.000		
IV TRIM 2010	-----	-----	-----	-----
31/12/10		-65.000		-65.000
...				
31/03/11	-15.000	-80.000	2.000	-78.000

Esempio numerico

CONTEGGIO INTERESSI CON INTERPOLAZIONE

	N. debitori	tasso deb.	interessi deb.
III TRIM 2010	1.095.000	10,00%	€ 300,00
IV TRIM 2010	1.825.000	10,70%	€ 535,00
I TRIM 2011	2.555.000	11,00%	€ 770,00

Saldo medio IV trim. € -19.836,96

Altre problematiche

- Continuità dei soli conti scalari
 - Trib. TO 14/06/19: per la ricostruzione del saldo finale e la verifica del TEG sufficienti riassunto scalare e foglio riepilogo competenze, non per la contestazione dei giorni-valuta e l'eccezione di prescrizione
 - App. TO 17/05/19: la sola produzione degli estratti conto scalari (anche se completa) non consente di ricostruire i rapporti di dare/avere tra le parti
- Ampiezza dei periodi di «buco» e utilizzo eccessivo delle scritture di raccordo
- Strategie opportunistiche di allegazione parziale degli estratti conto

QUESITI

- “Quali sono i presupposti per poter attestare la **continuità o meno tra due rapporti di conto corrente**, ossia quale operazione contabile configura la continuità e quale invece determina la chiusura di un rapporto e l’inizio di un nuovo rapporto autonomo e indipendente dal primo?
- La gestione dei “buchi”: quali sono le corrette modalità di **ricostruzione dei saldi** nel caso in cui gli **estratti conto** depositati **non siano consecutivi** (interpolazione, saldo di raccordo o salto all’inizio della continuità)?